

1123

ME 2192

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

1123

Nome e cognome del Senatore

Gigante Riccardo

Data del R. Decreto di nomina

24 Febbraio 1934 - XII

Categoria

20^a

Luogo e data di nascita

Trieste, il 29 Gennaio 1881

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

1) Sede di nascita.

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore

De Vecchi & Val Cisman

Data della relazione e numero dello stampato

1. maggio 1934 - XII (N. XXXI)

Data della deliberazione del Senato

2 Maggio 1934 - XII

Data del giuramento *4 Maggio 1934 - XII*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

COPIA

REGIA PREFETTURA PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Gabinetto

CENNI BIOGRAFICI DEL Gr.Uff.

RICCARDO GIGANTE

oOo

2

Nato a Fiume il 29 gennaio 1881.

Assolse gli studi ginnasiali nella città nativa, passando poi alle Accademie di Scienze Commerciali di Graz e di Trieste.

Fu addetto all'azienda paterna.

Nel 1904 entrò nella vita politica della sua città accanto ai precursori dell'irredentismo fiumano, divenendone il capo riconosciuto. Dal 1907 esplicò una travolgente e temeraria attività giornalistica, dirigendo il periodico "LA GIOVANE FIUME" trascinando Fiume nel movimento separatista delle altre terre italiane soggette all'Impero Austro-Ungarico.

Varie volte processato, si trovava sotto accusa di alto tradimento allo scoppio della guerra mondiale.

Riuscì a riparare in Italia.

Inabile alle fatiche di guerra per gravi deformazioni artritiche, insistè per essere arruolato a fu il primo volontario irredento promosso per merito di guerra.

Dopo la vittoria ebbe incarichi all'estero. Fu anche nella missione Romanelli a Budapest.

Eletto Sindaco nel novembre del 1919 ritornò a Fiume ed accanto a Gabriele d'Annunzio lottò con fede incrollabile e fino alle ultime conseguenze per l'annessione di Fiume all'Italia.

Dopo il tragico Natale del 1920 lasciò l'amministrazione del Comune e passò a Capo del Fascio di combattimento, continuando nella lotta per l'annessione. Organizzando ed eseguendo la distruzione delle urne per l'elezione della Costituente ed occupando il Municipio impedì l'avvento della città libera.

Portò i fascisti ed i legionari all'occupazione di Porto Suro (Baross), impedendone per tre anni la consegna alla Jugoslavia.

Richiamato alle armi dal governo di Giolitti, ebbe l'esilio sotto forma di una missione militare in Romania, donde fu richiamato nel 1924 per la proclamazione dell'annessione di Fiume all'Italia.

3

Dal 1930 chiamato dalla fiducia del Governo Fascista è nuovamente a capo della Città di Fiume, dimostrandosi amministratore completo sotto ogni riguardo.

Appassionato dell'arte, dell'archeologia e della storia, promosse scavi ed illustrò il passato della sua città. Ha svolto e svolge tuttora intensa attività giornalistica.

Gode la stima e la simpatia dell'intera Provincia che riconosce in lui una delle più eminenti figure di Fiume, avendo dedicato tutta l'esistenza per il conseguimento di un grande ideale patriottico: l'annessione di Fiume alla Madre Patria.

Fiume, 15 dicembre 1933-XII

IL PREFETTO DI FIUME
(Antonio De Biase)

Archivio storico del Senato della Repubblica

Fede di Nascita e di Battesimo

Testimonium Nativitatis et Baptismi

Dal Registro dei battezzati di questa parrocchia al tomo 24 pag. 73 No. corr. 91
 Ex libro Baptizatorum huius parochiae in tomo pag. n. c.

Anno, Mese e Giorno		della nascita nativitatis	29 Januarii 1881		
Annus, mensis et dies		del battesimo collati baptis- matis	10 februarii 1881		
Nome del Battezzato Baptizati nomen			Richardus, franciscus, Augustinus		
Legittimo od illegittimo Legitimus vel illegitimus			legitimus		
G E N I T O R I P A R E N T U M	Nome, cognome e condizione Nomen, cognomen et conditio		Augustinus	R e l i g i o s e	
			sigante		r. c.
			francisco		r. c.
	Domicilio e N. di casa locus domicilii, nr. domus	Canariel			
Nome, cognome e condizione dei padrini Patrinorum nomen, cognomen et conditio			Ignatius Zandegiacomo Maria Angelorich		
Nome, cognome ed ufficio del battezzante Baptizantis nomen, cognomen, officium			Joannes de Marscomel, canonicus collegii flumi- nensis.		
OSSERVAZIONI OBSERVATIONES			Obstetrici: Alagoni V ^o Gaspare uxorem ducit Edictum Ferronei die 16. VII. 1924 coram pro civili.		

In conferma di ciò si appone la firma del sottoscritto e il timbro d'ufficio.
 In quorum fidem has testimoniales litteras sigillo Ecclesiae ac propria subscriptione munitas dedimus.

Dall' Ufficio Parrocchiale
 Ex officio parochiali

Fiume, li 10 Marzo 1934
 Flumine, die

Il Parroco:
 Parochus:

Torrey



5

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Gigante

15

6

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Riccardo Gigante**

Senatori votanti . . 164 *Maggioranza* 83
Senatori favorevoli 160
Senatori contrari . 4
Senatori astenuti .

Il Senato Q. Biscarelli

SENATO DEL REGNO

(N. ^{XXXI}
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Gigante Riccardo.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 febbraio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 20ª dell'articolo 33 dello Statuto, il signor Riccardo Gigante di Fiume.

La vostra Commissione, viste le benemeritenze patriottiche del signor Gigante, riferendosi alla interpretazione che in casi analoghi il Senato ha già adottato per l'applicazione

della categoria 20ª, e dato il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Add. /^o maggio 1934-XII.

....., relatore.

Alcibi d'hal Cui

SENATO DEL REGNO

(N. XXXI)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Gigante Riccardo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 febbraio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 20ª dell'articolo 33 dello Statuto, il signor Riccardo Gigante di Fiume.

La vostra Commissione, viste le benemeritenze patriottiche del signor Gigante, riferendosi alla interpretazione che in casi analoghi il Senato ha già adottato per l'applicazione

della categoria 20ª e dato il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1º maggio 1934 - Anno XII.

DE VECCHI DI VAL CISMON, *relatore*.

NOME e COGNOME: G I G A N T E Riccardo

DATA e LUOGO DI NASCITA: Fiume - 29 gennaio 1881

figlio del Agostino e della francese Lazarich

STATO DI FAMIGLIA: Moglie Edith Ternyei

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. Olvide - 17 maggio 1925 2. _____

3. _____ 4. _____

5. _____ 6. _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.:

TITOLI NOBILIARI:

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Grand'Ufficiale

SS. Maurizio e Lazzaro Cavaliere

ALTRE ONORIFICENZE: Croce Militare inglese

CAMPAGNE DI GUERRA: 1915-1918

DECORAZIONI DI GUERRA: Croce di guerra

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal settembre 1920

presso il Fascio di Fiume

RESIDENZA e ABITAZIONE: Fiume - via Mazzini 1

Roma, li 5 maggio 1934 Anno XII

IL SENATORE

Riccardo Gigante

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore GIGANTE - Riccardo di Agostino

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data	Data	Data	Data	
Cavaliere.	<i>12 gennaio 1933</i>		<i>13 settembre 1918</i>		
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.			<i>6 marzo 1924</i>		
Grande Ufficiale			<i>13 novembre 1930</i>		
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

A

Archivio Storico del Senato della Repubblica

Il gr. uff. Riccardo GIGANTE, nato a Fiume il 29 gennaio 1881, è iscritto al Partito nazionale fascista. Nel 1904 entrò nella vita politica della sua città accanto ai precursori dell'irredentismo fumano divenendone un esponente. Dal 1907 esplicò viva attività giornalistica dirigendo il periodico *La giornale Fiume*. Vant volte processato, si trovava sotto accusa allo scoppio della guerra mondiale. Riuscì a riparare nel Regno, e, quantunque inabile alle fatiche di guerra, ottenne di essere arruolato volontario e fu promosso per merito di guerra. Dopo la vittoria ebbe incarichi all'estero. Sindaco di Fiume nel novembre 1919 e passato a capo del Fascio di combattimento alla fine del 1920, partecipò attivamente alla lotta per l'annessione all'Italia. Altontanto per missione militare all'estero, fu richiamato a Fiume nel 1924 per la proclamazione dell'annessione. Dal 1930 è tornato a capo della città di Fiume come podestà.

Roma, 3 maggio 1934-XIII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

N. 24 di prt.

Egregio Camerata,

La avverto che, come fascista Senatore,
ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fasci-
sta del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

F. TORRE DI VECCHI DI VAL CIMON

Onorevole Sig. Senatore

Gigante

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore GIGANTE Riccardo

Iscritto all'Unione il 4 maggio 1934-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista settembre 1920

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di FIUME

ANNOTAZIONI ammogliato con prole

CAMPAGNE DI GUERRA: 1915-1918

DECORAZIONI: croce di guerra

14

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Educazione nazionale e cultura popolare
- 2° Forze armate
- 3° Lavori pubblici e comunicazioni

Addi 2/ Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Riccardo Gigante
(Riccardo Gigante)



Alla Presidenza

del Senato del Regno

R o m a

A.C.S.

Trieste, 1 giugno 1944.

Alia Presidenza del Senato del Regno

R o m a

Il senatore Riccardo Gigante si schierò nel settembre 1943 coi tedeschi. Si recò da Mussolini per farsi nominare prefetto di Fiume ed esercitò tale ufficio per circa due mesi scrivendo sul quotidiano locale (La Vedetta d'Italia) articoli feroci contro il Re inneggiando a Mussolini, al fascismo ed alla repubblica del Duce. Insieme con altri repubblicani infierì contro tutti quelli italiani che non vollero più sapere nè del fascismo nè del Duce. Fu il più serio ed autorevole assertore della collaborazione coi tedeschi dei quali divenne devoto servitore. Poi, quando ebbe esaurito il suo compito, i tedeschi lo licenziarono.

Ciò che vi scrivo non è un segreto. Tutti a Fiume e a Trieste, lo sanno. Ma il suo atteggiamento trasse in inganno molta brava gente che non si sarebbe mai compromessa coi tedeschi. Forse questa è la sua colpa maggiore.

Reg. Ettore Cimmarusti

Ragioniere capo della Intendenza di Fiume

1

SENATO DEL REGNO

557

un fascicolo
del Sr. Senatore
Cipolla dott. Ettore
in occasione
di R. F. 187

Vuola
22/05/2000

Cipolla dott. Ettore

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 13 luglio 1945

88

AL SEGRETARIO GENERALE
del Ministero degli Affari Esteri
R O M A

Poichè sono pervenute a questa Amministrazione voci non confermate secondo le quali i senatori avv. Icilio Bacci e Riccardo Gigante, entrambi residenti a Fiume, sarebbero stati uccisi, sarò grato alla S.V. se vorrà cortesemente esperire le opportune indagini e farmi conoscere se tali voci corrispondano a verità.

Con ringraziamenti ed ossequi,

St. Galante



Ministero degli Affari Esteri

Roma, li

24 LUG 1943

13763/2

AL SEGRETARIO GENERALE
del SENATO del REGNO

113/MI

M. G.

R O M A

In risposta alla Sua lettera del 13 c.m. ho il pregio di comunicarle che secondo informazioni attinte fra i profughi fiumani residenti a Roma, risulta che il Senatore Riccardo Gigante sarebbe stato arrestato dai partigiani jugoslavi subito dopo l'occupazione di Fiume da parte delle truppe di Tito. Secondo voci corse, ma non confermate, egli sarebbe stato successivamente soppresso e il suo cadavere sarebbe stato rinvenuto in una foiba del Carso.

Il Gigante aveva ricoperto per un certo tempo la carica di Prefetto di Fiume al servizio dei tedeschi dopo l'8 settembre 1943.

Secondo notizie fornite dagli stessi ambienti, anche il Sen. Icilio Bacci sarebbe stato tratto in arresto dai partigiani di Tito a Fiume, essendosi egli rifiutato di esporre la bandiera jugoslava alla finestra della sua abitazione o, secondo un'altra versione, a seguito di una richiesta da lui rivolta alle autorità jugoslave di essere autorizzato ad allontanarsi dalla città. Si ignora la sua attuale sorte.

Con distintissima considerazione.

Tomasi

103/III

Roma, 28 luglio 1945

AL SEGRETARIO GENERALE
del Ministero degli Affari Esteri

R O M A

Ringrazio vivamente per le notizie fornite, con lettera 24 corrente, n. 13763/2, nei riguardi dei senatori Bacci e Gigante.

Sarò grato alla S.V. se, non appena in possesso di altri elementi, vorrà cortesemente comunicarmeli.

Con ossequio,

f.to Gelauro

100 P.G.
III y

Roma, 22 agosto 1945

AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

- ROMA -

I giornali hanno dato alcune settimane fa la tragica notizia che il Senatore Riccardo Gigante, abitante a Fiume, Via Mazzini 1, sarebbe stato fucilato. Nessuna conferma o smentita di tale informazione si è successivamente avuta. Sarei gratissimo alla S.V.On.ma se volesse interessare il Comando Allesto di Roma o il Comando Allesto della Venezia Giulia per avere al riguardo più precise notizie.

Nel contempo Le sarei molto grato se si potessero, per lo stesso tramite, avere anche notizie del Senatore avv. Iclio Bacci, residente pure a Fiume, piazza Regina Elena, 5.

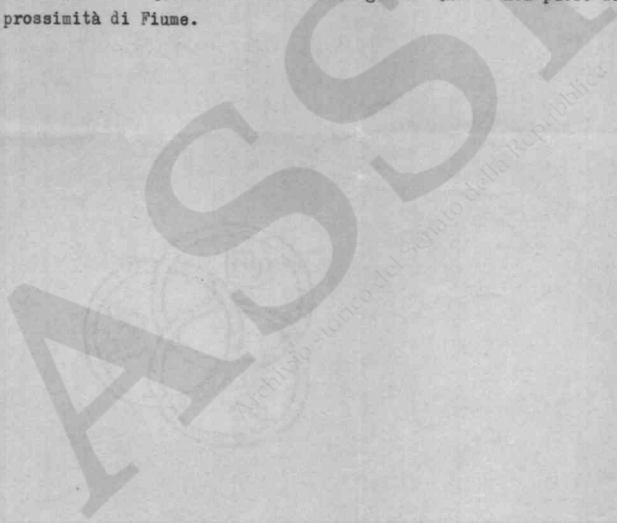
Con vivi anticipati ringraziamenti, porgo gli atti della più alta considerazione.

F. Torrella

P.S. Per facilitare le ricerche nei riguardi del Senatore Gigante, allego un pro-memoria contenente alcune informazioni pervenutemi.

PRO MEMORIA

Il giorno 3 maggio 1945, verso le ore 15, quattro borghesi armati, col distintivo della stella rossa, arrestarono in Fiume nel "Nido" di Via Gozzi 5, il Senatore Riccardo Gigante e la consorte Edith, e li portarono prima alla Caserma Diaz, poi all'ex scuola elementare di via Trieste "Massimo D'Azeglio", dove il Senatore Gigante fu condotto da un ufficiale al piano superiore, mentre la moglie venne rilasciata. Da questo momento non si è saputo più nulla di lui, fuorchè lo stesso giorno egli è stato veduto davanti alla Caserma Diaz con altri sette prigionieri, tra cui un maresciallo di finanza, Buti. La moglie di questo maresciallo ha veduto poi otto cadaveri, tra i quali riconobbe quello di suo marito e le parve di riconoscere in un altro quello del Senatore Gigante. Questo nel paese di Castua, in prossimità di Fiume.



25

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

PER LE

SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/R.G. Prot.

Roma, 3 dicembre

194 5

Risposta a nota del

N.

Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

Oggetto: SENATORI ICILIO BACCI E RICCARDO GIGANTE.

MINISTERO DEL RE
CORRISPONDENTE GENERALE

5 DIC. 1945

N. 1007. II c. Q.

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

R O M A

E' in corso, avanti quest'Alta Corte di Giustizia, il giudizio di decadenza dalla carica nei riguardi dei senatori indicati in oggetto, ambedue nati e residenti a Fiume.

Non essendo stato possibile ottenere il recapito della lettera contenente la contestazione degli addebiti, nemmeno a mezzo del Comando Alleato, quest'Ufficio, con nota del 22 novembre u.s. si é rivolto al Ministero degli Esteri, pregato di provvedervi in via diplomatica. Detto Ministero, con telexpresso 30 novembre u.s. testualmente comunica:

" In relazione alla nota su mensionata, si fa presente che data l'attuale mancanza di rapporti con la Jugoslavia, questo Ministero non é in grado di dare corso alla richiesta di recapito delle lettere di contestazione indirizzate da codesta Alta Corte di Giustizia ai senatori Riccardo Gigante ed Icilio Bacci.

Si fa presente inoltre che, secondo notizie fornite da profughi fiumani, residenti a Roma e diramate, a suo tempo anche dalla stampa, i predetti senatori sarebbero stati arrestati dai partigiani di Tito, subito dopo l'occupazione di Tito da parte delle truppe jugoslave. E' opinione corrente a Fiume che essi siano stati soppressi. Secondo voci - delle quali peraltro questo Ministero non ha avuto conferma - il cadavere del senatore Gigante sarebbe stato rinvenuto in una foiba del Carso."

./.

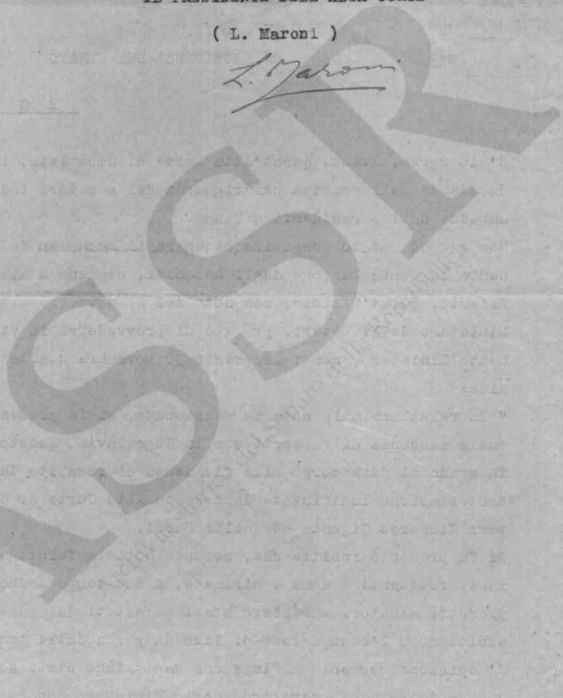
2568

Qualora in Senato risultino ulteriori e più precise notizie, prego vivamente volermene dare comunicazione con la più cortese premura. Ringraziando, ossequio distintamente.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

(L. Maroni)

L. Maroni



1123 26

Roma, 5 dicembre 1945

400/281

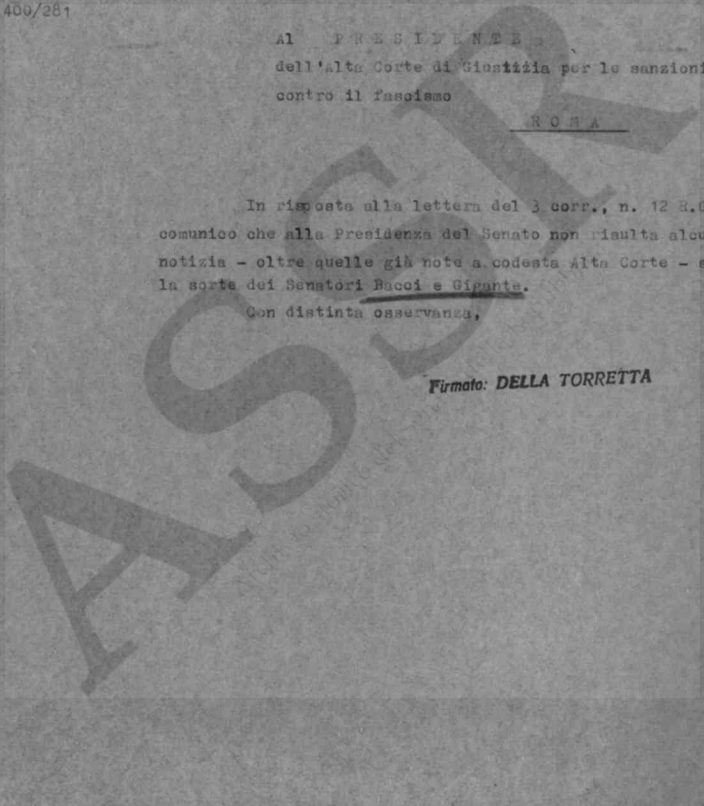
Al PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

In risposta alla lettera del 3 corr., n. 12 R.G.,
comunico che alla Presidenza del Senato non risulta alcuna
notizia - oltre quelle già note a codesta Alta Corte - sul-
la sorte dei Senatori Bacci e Gigante.

Con distinta osservanza,

Firmato: DELLA TORRETTA



400/281 - Traiani -

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

105

Ricevuta del piego N. *diretto*
Presidente dell'Alta Corte di Giustizia per
a le sanzioni contro il fascismo

Roma, 5 dicembre 1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Ferronetti

Chiantera

a riponse

IV - 1945 (5000)

Corrispondenza con il Ministero degli affari esteri e l'Alta Corte di Giustizia circa la sorte dei Senatori Bacci e Gigante vedere la cartella del Senatore Bacci Icilio.



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/136 Prot.

Roma, 11 Marzo 1946

Risposta a nota del

N. A leg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: **Informazioni.** Senatore gigante Riccardo.



On: Presidenza del Senato

Roma

Prego codesta On: Presidenza volermi trasmettere, ai fini della procedura in corso, per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare, svolta dentro e fuori il Senato, dal senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe. Ove risultino, sarebbero gradite notizie sul comportamento di detto senatore anche dopo il 25 luglio 1943. In attesa di sollecito e cortese riscontro ringrazio ed ossequio.

Il Presidente dell'Alta Corte
(L. Maroni)

Roma, 12 marzo 1946

178/35

AL PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Trasmetto le notizie concernenti l'attività parlamentare svolta dal Senatore Riccardo GIGANTE, richieste con lettera 11 corr., n. 12/136.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.
Con alta considerazione,

Firmato DELLA TORRETTA

G I G A N T E Riccardo
nominato Senatore il 24 febbraio 1934



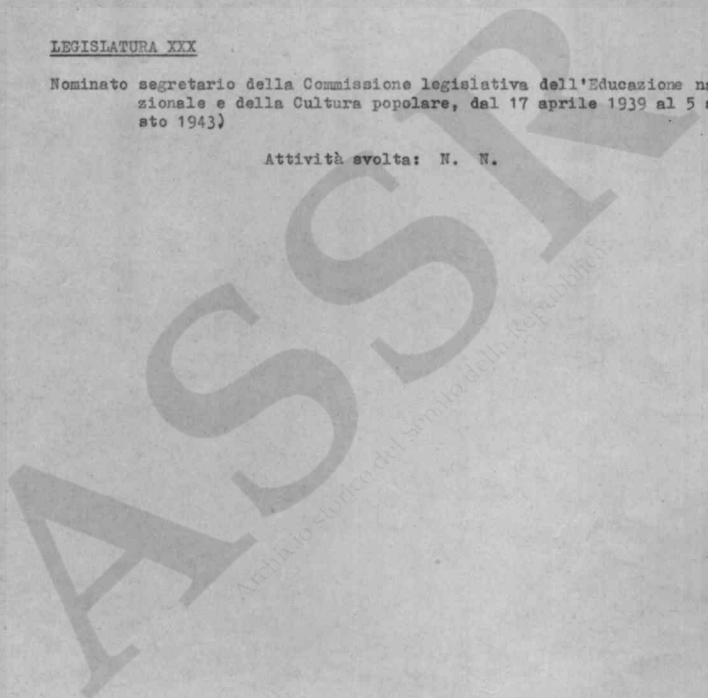
LEGISLATURA XXIX

Ha parlato sul seguente disegno di legge: "Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936. (463 - sed., 21 marzo 1935)"

LEGISLATURA XXX

Nominato segretario della Commissione legislativa dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare, dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943)

Attività svolta: N. N.



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

PER LE

SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 136 Prot. Roma, 22 aprile 1946

Risposta a nota del N. Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

Oggetto: Comunicazione di ordinanza relativa al senatore Figante Riccardo.

Alla Presidenza del Senato

Roma

Per opportuna conoscenza e ad ogni effetto, comunico copia dell'unita ordinanza emessa da quest'Alta Corte di Giustizia nella Camera di Consiglio del giorno 29 marzo 1946, nei riguardi del senatore in oggetto.

Il Presidente dell'Alta Corte

L. Maroni

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE
Data 24 APR 1946
N. 212 Tit. III Cat. 9

33

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----000-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione
di decadenza dalla carica di Senatore di
GIGANTE RICCARDO, nato a Fiume il 29 gennaio 1887, per avere ade-
rito nel 1943 al governo di tradimento nazionale e di guerra civile.
Ritenuto che non è stata possibile ottenere il recapito della let-
tera contenente la contestazione degli addebiti al Senatore Gigante
residente in Fiume, né a mezzo del Comando Alleato, né in via dip-
lomatica, per il tramite del Ministero degli Esteri, all'uopo ri-
chiesto;

Considerato che il suddetto Ministero ha riferito che, secondo noti-
zie fornite da profughi fiumani, e dirette anche, a suo tempo,
dalla stampa, il Senatore Gigante sarebbe stato arrestato dai par-
tigioniani jugoslavi, e che a Fiume è opinione corrente che esso sia
stato soppresso;

Considerato che allo stato degli atti non può esservi luogo a de-
cisione;

P. M. S.

Dichiara di non trovare luogo a deliberare sull'istanza di deca-
denza dalla carica del Senatore Gigante Riccardo, perché disperso.

Roma li 29 marzo 1946

Per estratto conforme all'originale

Roma li 18 aprile 1946



IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Poiché non é possibile effettuara la consegna del su esteso estratto al destinatario, perché risulta disperso;

ORDINA

che l'estratto stesso sia comunicato mediante deposito nella Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia e che copia di esso sia partecipata alla Presidenza del Senato per opportuna conoscenza e per ogni effetto.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

F:to L.Maroni



ASSDR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

35
Roma, 2 maggio 1949

1581
Passo. Lina Pignotti
Caro Sforza,

Con lettera in data 22 agosto 1945, l'allora Presidente del Senato Tomasi della Torretta si rivolgeva al Ministro degli Affari esteri per pregarlo di procurargli elementi atti a far conoscere con esattezza la sorte dei Senatori del Regno Riccardo Gigante e Icilio Bacci, residenti in Fiume, che si riferiva fossero stati uccisi da militari jugoslavi. Nessuna informazione fu possibile avere allora. Solo pochi giorni fa la consorte del Sen. Bacci ha ricevuto la notizia ufficiale della tragica morte del marito. Per corrispondere alle angosciate sollecitazioni rivoltemi dalla Signora Gigante, ti sarei molto grato se volessi comunicarmi se siano giunte notizie ufficiali anche sulla sorte dell'ex-Senatore Gigante e, in caso contrario, se volessi disporre gli opportuni accertamenti presso le competenti autorità diplomatiche.

Ringraziamenti e cordiali saluti.

Onorevole Senatore
Dott. Carlo S F O R Z A
Ministro degli Affari Esteri

R O M A